Anno XVIII — Giovedì 19 Aprile 1883 — N. 93

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 13 aprile contiene:
1. Nomine nella Corona d'italia.
2. R. decreto, che proroga il termine fissato con R. decreto 27 dicembre p. p., numero 1130 (serie 3).
3. Id. che costituisce in ente morale l'asilo infantile Orengo, in Castelvittorio.
4. Id. che scioglie la Congregazione di carità di Manfredonia.
5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Il resto del carlino

lo ha dato la Camera al ministro della marina Acton col voto a scrutinio segreto del bilancio. Non c'è mai stato il caso, che si raccolgano 115 voti contro un bilancio, che n'ebbe soli 145 a favore. Ci furono adunque soltanto 30 voti di maggioranza per cosa che importa un servizio pubblico! Sopra 260, ci furono 14 voti di più della maggioranza legale.

Con tutto questo si opina, che Acton resterà al suo posto. Sembra che sia la *forza irresistibile* che ve lo fa rimanere. Se l'Acton facesse una raccolta di tutto quello che in tale occasione è stato detto sul suo conto dagli oratori e dai giornali avrebbe da meditarci sopra per tutta la sua vita. Ma sembra, ch'egli sia proprio d'acciajo di tempra inglese colla meravigliosa sua forza di *resistenza*.

Esposizione generale Italiana.

(Nostra Corrispondenza)

Torino, aprile.

(J.) È un vero *maremagnum* di progetti.... Più ci approssimiamo al grande avvenimento della Mostra Nazionale, più i cervelli dei Torinesi intraprendenti si eccitano, architettano speculazioni audaci, si abbandonano a fantasie seriamente ..... americane.

Inutile tener dietro a quest'orgia di progetti, più o meno effettuabili.

Mi limiterò ad accennarvene alcuni, veramente serii e che incontrarono subito il favore della cittadinanza.

Primo. Si parla dell'illuminazione del Giardino Reale durante il tempo dell'Esposizione. Questo progetto tenderebbe ad ottenere dalla R. Casa la concessione di almeno una parte di quel bellissimo giardino, per impiantarvi la Mostra internazionale d'elettricità, esperimentando nelle ore serali le lampade elettriche dei vari sistemi.

Il pubblico godrebbe così d'uno spettacolo fantastico, senza bisogno di far due volte la gita sino al Valentino in una giornata, locchè, stante la distanza non indifferente, tornerebbe faticosissimo.

Secondo. Un nucleo d'azionisti, fra cui si trova il noto Costanzi di Roma, propose al Municipio di costrurre nel giardino della Cittadella un grandioso Politeama, capace di contenere 5000 persone sedute. L'impegno sarebbe di condurlo a compimento prima dell'apertura dell'Esposizione.

Terzo. Trattasi di far venire a Torino, nel 1884, la famosa Compagnia Renz, ed a tale effetto si vanno già iniziando pratiche per costrurre in piazza Bodoni un Circo vasto, tanto da non temere il confronto di quello innalzatosi a Milano due anni or sono.

Quarto. È il progetto del dott. Depraz. che offre ai torinesi un Panorama storico, e, quasi ciò non bastasse, anche un *Hamman* o bagno turco.....

E mi fermo lì, alla Turchia, perchè ad enumerarli tutti, questi progetti, ci sarebbe da colmare un giornale intiero. Vi saluto.

In Ungheria.

La seduta, che tenne ier l'altro la Camera ungherese per discutere l'interpellanza scandalosa di Füzessery, fu tempestosa. L'estrema sinistra era indignatissima contro l'interpellante, giudicato comunemente un calunniatore. Il deputato Polonyi, contro il quale erano diretti gli strali della calunnia, con voce calma espose i fatti accennati dall'interpellante per quanto gli constavano. Disse di aver scritto alla Cassa di rismarmio in Graz quale avvocato, di non entrarci per nulla nell'affare di Graz e che il suo nome non apparisce in nessuna lista di persone sospette. « Non so, conchiuse, se o meno vi esista una banda internazionale di ladri; quello che mi consta positivamente però si è che havvi qui una banda di vili calunniatori. Dichiaro quindi il deputato Füzessery, già maggiore degli *honved*, un infame calunniatore.» (Grande commozione; applausi).

Dopo di che il presidente chiamò all'ordine il Polonyi per l'espressione non parlamentare, proponendo di trattare l'oggetto tosto in seduta segreta.

La seduta segreta fu breve. Fu deciso di attendere il ritorno di Tisza, che ieri si trovava a Vienna, e le di lui spiegazioni a proposito del fatto in discorso, e di sospendere le sedute della Camera fino a tanto che uno de' suoi membri sta sotto l'accusa di furto.

Budapest 18. Stamane, in seduta segreta, verrà discussa la scandalosa interpellanza sull'affare Fuzessery.

Il linguaggio dei giornali si fa interprete della indignazione generale.

Budapest 18. Nella seduta segreta della Camera dei deputati, il ministro-presidente Tisza rispose all'interpellanza Füzessery nel senso che nella lista rimessa dalla Polizia di Graz, non v'è alcun nome di deputato, confermò le dichiarazioni fatte a tal proposito da Polonyi ed espresse l'opinione che il tutelare il prestigio della Camera sia dovere non del ministero, ma della Camera stessa. Il presidente vi aderisce e ritiene suo suo dovere, dopo la risposta dell'interpellante, di prendere l'inziativa per esaurire l'incidente.

Budapest 18. L'interpellante chiede formalmente scusa alla Camera per l'interpellanza che deplora.

L'incidente è chiuso dopo le scuse dell'interpellante che furono inscritte nel processo verbale della seduta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 18 ant.

Si riprende la discussione della legge sui provvedimenti contro la filossera. Parlano Berti, Palomba e Crispi, il quale ultimo propone che si sospenda la deliberazione della legge finchè una Commissione d'inchiesta parlamentare non abbia definito se si debba rinunziare al metodo distruttivo della filossera ed ai suoi mezzi d'attuazione. Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Seduta del 18 pom.

Seguita la discussione del bilancio dell'entrata; vi partecipano parecchi oratori e si approvano i capitoli 26, 27, 28.

Al capitolo 29, relativo ai tabacchi, Canzi svolge una sua interrogazione relativa alla tassa sui tabacchi, e dimostra che i peggiori fra i monopolii sono quelli creati al solo scopo fiscale. Dice che bisogna abolirli e chiude proponendo il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro per le finanze, assumendo l'esercizio del monopolio col 1 gennaio 1884, ne organizzerà l'amministrazione in modo autonomo e indipendente, presentando un disegno di legge, e delibera di nominare una Commissione di 15 deputati che dovrà proporre i provvedimenti atti a migliorare la condizione dei piantatori e la produzione dei tabacchi durante l'esercizio del monopolio e che dovrà riferire sulla possibilità, la convenienza e i modi di abolire gradualmente il monopolio senza ledere gli interessi della finanza ».

Melodia combattendo alcune idee e asserzioni di Canzi respinge il di lui ordine del giorno e ne propone un altro.

Altri oratori prendono la parola a sostegno dei due ordini del giorno; un altro di Morana viene annunciato; il suo svolgimento rimandasi a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Roma 18. L'*Opinione* consiglia di rifiutare assolutamente qualunque proposta francese e svizzera per la nostra partecipazione alla spesa del traforo del Sempione.

Roma 18. Avendo la Società dei reduci nominato soci onorari Lemmi e Castellani, testimoni contro Coccapieller nel processo Tognetti, Menotti Garibaldi mandò le sue dimissioni da presidente effettivo della Società.

Si smentiscono tutte le voci di dimissioni del ministro Acton, malgrado la votazione di ieri. Sussiste però il suo desiderio di scegliere un segretario generale, il quale, spiegando energia, sappia provvedere onde metter fine alle scissure.

Assicurasi che Depretis si oppone, avendo sabato dichiarato alla Camera di non credere necessario un segretario generale al Ministero della marina.

Magliani e Berti sono concordi nel respingere qualunque concorso dell'Italia pel traforo del Sempione.

Torino. Torino 18. Il principe Amedeo è arrivato e fu ricevuto dalle autorità. La duchessa di Genova è partita per Stresa.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 17. Il deputato polacco Czerkanoski parlando nei corridoi della Camera circa la novella alla legge scolastica, dicesi siasi espresso così: « La novella involge certo un cambiamento di costituzione; ma a noi Polacchi importa assai più l'autonomia del nostro paese che la costituzione dello Stato. Per questa ci pensino gli altri. »

Francia. Parigi 17. La *République française*, organo, del ministro degli esteri, Challemel-Lacour, si occupa del discorso pronunziato dal signor Tisza, presidente del Consiglio ungherese, in risposta all'interpellanza Helfy, sulla triplice alleanza.

Quel giornale dice: « Il signor Tisza ridusse alle vere e giuste sue proporzioni la pretesa alleanza. Siamogli riconoscenti della simpatia da lui manifestata per la Francia.

« Sicchè, prosegue la *République française*, la Germania e l'Austria si sono assicurate un partigiano docile e pronto a ogni annegazione pur di restare in buona compagnia. Mancini e colleghi non sono ammessi a condizione uguale. Essi avranno posto alla tavola dei domestici (*petite table*), e saranno serviti coi rimasugli del banchetto.

« Il Governo italiano si è mostrato finora di una sommissione esemplare, ha dato ogni pegno non ricevendone alcuno; mandò il suo re a fare ammenda onorevole a Vienna. Umberto vi andò; come il re di Serbia fu accolto con condiscendenza; ma l'infimo ciambellano si guarderebbe bene dal rendergli visita. L'umiltà ben si addice ai neofiti. Possa Mancini raccoglierne la ricompensa in questo mondo e nell'altro. In questo modo, almeno, l'ombra di Cavour non sarà gelosa. »

— Marsiglia 18. Lo sciopero dei muratori è terminato, ma quello dei facchini continua.

Inghilterra. Londra 18. Il *Times* dice: Una politica troppo accentuata della Francia nel Tonkino potrebbe minacciare gli interessi inglesi. L'Inghilterra non potrebbe veder con indifferenza il soverchio estendersi della Francia nell'Indo-Cina.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo: Il processo nihilista è oramai finito. Diverse sentenze di morte saranno pronunciate.

Danimarca. Copenaghen 17. Il *Landsthing* approvò con 40 voti contro 10 la proposta dei radicali e della sinistra moderata di sottoporre al Folkething un indirizzo da presentarsi al re contro il ministero, la cui politica esterna ed interna non fu giudicata conforme agli interessi del paese. L'indirizzo si presenterà al Re dall'ufficio di presidenza dell'assemblea.

Portogallo. Lisbona 17. Un dispaccio ufficiale del governatore di Angola annunzia che il 28 marzo i francesi occuparono Pontanegra. Gli indigeni protestarono e protestò pure l'incrociatore portoghese *Bengo*, Temesi un conflitto dei francesi con Stanley. Il governatore domanda rinforzi. Le provincie portoghesi sono tranquille.

Lisbona 17. (Camera). Il ministero della marina conferma l'esattezza del telegramma del governatore; dice che la protesta del *Bengo* riguarda solamente la forma poco regolare dell'occupazione. Il ministro ricorda le recenti promesse della Francia di rispettare i diritti del Portogallo.

— Lisbona 18. Fu ordinato alla corvetta *Kainha Portugal* e alla cannoniera *Riotijo* di recarsi ad Angola.

Belgio. Telegrafano da Bruxelles: Accertasi che il governo presenterà quanto prima alla Camera un disegno di legge sulla dinamite e sulle altre materie esplosive.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 33) contiene:

6. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa dai coniugi Cantarutti di Cisterna, in confronto di Comessatti Giovanni di Dignano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 28 aprile corr. l'incanto per la vendita di immobili siti nei Comuni censuarii di di Vidulis, di Bonzicco, di Dignano e di Flaibano.

7. Estratto di bando. A istanza della signora Piccoli Geltrude vedova Panizza di Vicenza, avanti il Tribunale di Pordenone il 15 maggio p. v., in odio a Cattaneo dott. Girolamo di Polcenigo, seguirà la vendita di beni siti in mappa di S. Quirino e di S. Foca.

8. Estratto di bando. Azzolini Mattia rende noto che presso il R. Tribunale di Udine avrà luogo nell'8 maggio p. v. l'ultimo incanto di stabili posti in Rodda, Mandamento di Cividale, deliberatigli per l. 978.72, contro Giuseppe Drouin.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 16 aprile

Non consentendo le condizioni della Cassa provinciale il soddisfacimento di varie partite passive la cui scadenza si matura prima della riscossione della seconda rata di sovraimposta sui tributi diretti, la Deputazione stabili di prelevare sulla somma depositata in conto corrente fruttifero presso la Banca di Udine, l'importo di lire 30 mila.

— Accolse la proposta della Commissione pel miglioramento della razza bovina, riguardante l'ammontare delle somme per premi da distribuirsi ai migliori animali che verranno presentati all'Esposizione da tenersi in Udine nel corrente anno.

A favore dei Corpi morali e Ditte qui appresso indicate vennero autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Udine lire 764.84 a saldo spese di cura e mantenimento maniaci nel primo trimestre 1883.

— Alla Direzione del manicomio centrale di San Servolo in Venezia di lire 3966.20 per dozzine di mentecatti nel secondo trimestre 1883, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al Comune di Pordenone l. 485.08 in rimborso delle spese di manutenzione 1882 della strada preconizzata provinciale Pordenone-Maniago.

— Al Presidente del Comitato forestale sig. Brussi comm. Gaetano r. Prefetto di Udine, lire 3750 quale quota attribuita alla Provincia pei lavori d'imboschimento da farsi nell'anno corr.

— Al Comune di Cividale lire 1500 quale sussidio per la scuola tecnica riferibile all'anno scolastico 1882.

— A diversi Comuni di lire 325.50 in rimborso di tante antecipazioni per sussidi domiciliari a mentecatti poveri ed innocui.

— Ai Comuni di Comeglians e Resiutta l. 200 a ciascuno quale sussidio provinciale per le Latterie sociali attivate in quelle località.

— Agli Esattori Comunali di Udine lire 226.91, di Nimis lire 53.37 e di Codroipo lire 62.89 in rimborso di discarichi d'imposte dirette dal 1875 al 1882 accordati e pagati a diverse Ditte.

— All'Impresa di casermaggio dei r. Carabinieri, lire 2699.81 per forniture di accasermamento somministrate ai militi stazionati in Provincia nel primo trimestre 1883, ad eccezione di quelle riguardanti la tenenza di Pordenone.

— Al sig. Bulfon Biagio lire 2275 quale terzo acconto dei lavori di ristauro al ponte internazionale sul Iudri, ed al sig. Capellari Bortolo di lire 2000 per quarto acconto dei lavori di riatto ai ponti sul Tagliamento e Meduna.

— All'Impresa e Comuni per lavori e forniture di manutenzione 1882 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo lire 2036.72, cioè: All'Impresa Mongiat Alessandro lire 1739.80, ai Comuni di Casarsa lire 38.95, di San Martino lire 33.81, di S Giorgio della Richinvelda lire 224.16.

Furono inoltre trattati altri n. 39 affari, dei quali: n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 14 di tutela dei Comuni, n. 10 d'interesse delle opere pie e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 56.

Il Deputato prov. F. Mangilli.

Il Segretario *Sebenico*.

Per le nozze di Sua Altezza Reale il principe Tommaso di Savoja. Comunicato. La Deputazione provinciale nella seduta del 9 aprile 1883 deliberò di inviare a Sua Altezza Reale il principe Tommaso in occasione de' suoi sponsali il seguente:

Indirizzo

Altezza Reale!

Nel giorno auspicatissimo che inanellate la vostra Sposa, la illustre figlia della Regal Casa di Baviera, vi sia grado, o Pincipe, di accogliere i più schietti, e sinceri auguri che vi manda la Provincia del Friuli.

Già da lunga mano, ogni gioja dell'Augusta Casa di Savoja è gioja viva e vera della Nazione, chè le memorie del passato e le speranze dell'avvenire, intrecciandosi assieme, hanno resi inseparabili quali essi sieno i loro destini.

L'Italia, o Principe, guarda a voi con fermo orgoglio, che, giovane ancora, faceste sventolare la sua bandiera ne mari più lontani, e ben s'affida che, venuto il tempo della lotta, saprete renderla gloriosa.

Nè alla graziosissima Donna, che si unisce a Voi, incresca lasciare la sua patria: un'altra, e non meno bella, la troverà fra noi, che le renderemo cara col tributo di un costante e riverente affetto.

Possano i voti di questa Provincia essere compiuti, ed i giorni Vostri e quelli dell'Augusta Vostra Sposa saranno perennemente felici.

Udine li 9 aprile 1883

Il Prefetto Presidente della Deputazione P.
Brussi

Lavori pubblici. Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di appalto dei lavori di rialzamento e ingrossamento dell'argine destro del Tagliamento fra Pojana e Malafesta, di rinfianco di un piccolo tratto di banca tra la chiavica Mussone e la strada di Villanova e di coordinamento dei manufatti e rampe dell'argine stesso coi nuovi rilevati.

Passaggio pubblico attraverso il Castello. Finalmente è giunta dal Ministero l'autorizzazione di procedere ai lavori per il passaggio attraverso il colle del Castello ed oggi stesso si incominciò la demolizione dei muri, sicchè fra qualche settimana il tanto atteso passaggio sarà un fatto compiuto.

Personale del Genio Civile governativo. Il « Giornale dei lavori pubblici » del 18 corr. reca:

Picci Luigi, ing. di I^a a Udine, tramutato a Treviso.

Celotti Silvio, ing. di II^a a Treviso, tramutato a Udine.

Ancora sulla nostra Esposizione provinciale. L'unione del Friuli e di tutto il Veneto al Regno d'Italia conta oramai 17 anni. In tempi come i nostri, nei quali si fecero molti cangiamenti nel commercio, non soltanto coi paesi vicini, ma anche coi lontani, mercè le celeri comunicazioni, un periodo di 17 anni è già abbastanza lungo per averne prodotti molti anche nel nostro paese; e ciò tanto più, che prima eravamo uniti all'Impero Danubiano, ed ora lo siamo invece al Regno d'Italia. Si sono per conseguenza diminuite le nostre relazioni commerciali da una parte, almeno per la vendita dei nostri prodotti, ed accresciute dall'altra tanto per quello

che compieriamo, come per quello che vendiamo, o potremmo vendere.

Tanto è vero, p. e., per citare soltanto qualche fatto, che le barriere doganali dello Stato vicino sono state causa della fatale decadenza della nostra industria dei conciapelli, e che la soppressione di quelle dell'Italia prima divisa in molti Stati e le ferrovie ci hanno permesso di allevare con nostro vantaggio dei bestiami anche per le altre regioni dell'Italia, che poi ci mandano anche i loro vini, a noi che un tempo ne davamo a quelli che ci mandavano, fra le altre cose, fino la loro carne.

Ognuno può vedere del resto che la soppressione delle barriere interne ha fatto nascere qualche nuova industria anche in Friuli, come p. e. la tessitura dei cotoni in più luoghi, mentre le barriere inalzate dall'altra parte hanno portato testè una nuova industria dallo Stato vicino, cioè la ferriera presso la Stazione di Udine.

Insomma, senza entrare in altri particolari, un grande cangiamento si è già prodotto nell'industria e nel commercio.

Simili cangiamenti meritano di essere studiati nelle loro cause e nei loro effetti, di essere confrontati con quelli di altre regioni, per ricavare il maggiore profitto possibile per noi medesimi.

Occorre adunque di raccogliere almeno una volta *tutti i prodotti della Provincia*, per studiarli, per confrontarli, per farne a così dire l'inventario, per farli conoscere anche agli altri, per vedere quello che si potrebbe fare di meglio, o di diverso per soddisfare i committenti e per accrescere il numero di questi.

Da quello che si ha saputo fare, si può anche giudicare quello che sapremmo fare di più, subito che i nostri spacci si andassero allargando. E per allargarli occorre appunto, che altri si persuada, che noi abbiamo molte cose in cui soddisfare le esigenze altrui.

Convien notare, che non è poi l'eccellenza delle cose, ma anche il prezzo delle medesime, che può accrescere la richiesta.

Consideriamo altresì, che il nostro è un paese di confine, e che oltre il porto internazionale nostro di Venezia ne ha un altro dappresso, che è quello di Trieste, che possono servire ai nostri spacci, e che anche la piccola nostra navigazione, o piuttosto navigazione degli altri per i nostri porti, può giovarsene, se portandoci i prodotti altrui, potesse avere qualcosa di nostro da portare al ritorno.

E chi sa, che, come si è venuta a stabilire tra noi un'industria dal paese vicino, non ne possano venire delle altre, tostochè vedano che proprio nel Comune di Udine, che ora conta 32,000 abitanti e ne ha molti altri nei villaggi vicini, si ha disponibile una forza idraulica di qualche importanza, dove c'è una popolazione atta ad ogni sorte di lavoro e che va sempre più acquistando cognizioni tecniche?

Chi sa, che la vicina Trieste, la quale ha molte relazioni coll'Oriente, ora che le piazze marittime sono diventate soltanto piazze di transito, non comprenda il vantaggio, per i suoi traffici, di avere dappresso un *distretto industriale*, per accrescere mercè sua le sue importazioni ed esportazioni?

Il nostro paese è sano ed il vivere vi è a sufficiente buon mercato, per cui i salarii non si elevano come nei maggiori centri, dove possono bensì fiorire le industrie più fine, ma non quelle i cui prodotti di uso comune si richiede sieno di poco prezzo.

Ora, se qualcheduno anche di fuori portasse capitali e capacità tecniche per fondare delle nuove industrie presso di noi, sarebbe certo il benvenuto, perchè la sua industria diventerebbe nostra, e lascierebbe a noi una bella parte dei suoi frutti, che andrebbero a ripartirsi tra i nostri. Crescerebbero con questo sul luogo anche i consumi ed i piccoli commerci, ed il paese se ne avvantaggerebbe. Notiamo, che nei paesi dove ci sono delle industrie, anche la prima di esse, cioè l'agraria, se ne avvantaggia; e ciò non soltanto perchè gli operai consumano i suoi generi, ma anche perchè mercè loro si avvalora e si aiuta l'idea dei miglioramenti agrari, e specialmente l'uso delle macchine agrarie.

Quando si fa una di queste esposizioni, si ha occasione di produrre il contatto di molte persone, nostre e di fuori; ed in questi contatti per lo appunto si può far comprendere quello che il paese offrirebbe per la produzione industriale.

Noi, appunto perchè siamo lontani dagli altri, abbiamo maggior bisogno di chiamare altri a visitare il nostro paese; ma di questo parleremo un altro giorno. Per oggi ci fermiamo qui, notando solo, per conchiudere, che se tra i nostri visitatori ci fosse anche qualcheduno a cui venisse in mente di poter usare per una sua industria la forza idraulica del Canale Ledra-Tagliamento, la prima di queste servirebbe d'attrazione per qualche altro, vedendo che abbiamo in coppia l'elemento della mano d'opera; e con ciò si gioverebbe anche al compimento desideratissimo di quell'opera, sapendo di poter vendere a buoni patti la forza idraulica.

V.

Corte d'Assise.

Processo Ragosa-Giordani.

Oggi dunque alla nostra Corte d'Assise, ha principio il processo Giordani-Ragosa.

L'interesse destato da questo processo è massimo.

Sappiamo che moltissime furono le richieste per ottenere i biglietti d'entrata, specialmente da persone di Gorizia e Trieste.

La stampa è largamente rappresentata. Cinque sono i *reporters* per i periodici locali.

Inoltre vi hanno mandato speciali corrispondenti il *Tempo* e l'*Adriatico* di Venezia, il *Secolo* di Milano, la *Capitale* di Roma; e della stampa estera, il *Pester Loyd* di Buda-Pest, il *Neues Wiener Tagbatt* di Vienna, la *Neue Freie Presse*, la *Presse* di Vienna e la *Triester Zeitung*.

Non sappiamo quanto giustificati, sono giunti in Udine rinforzi di Guardie di di Questura e di Reali Carabinieri.

—

Ecco ora nella sua integrità l'atto di accusa:

Il procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Venezia

Atto d'accusa

Col manifesto 12 settembre 1882 la Presidenza municipale di Trieste pubblicava il programma delle feste che dovevano aver luogo nei giorni 17, 18, e 19 di quel mese in quella città nell'occasione della venuta delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria-Ungheria per visitare l'Esposizione Agricolo-Industriale.

Secondo quel programma S. M. l'Imperatore doveva percorrere publiche vie e trovarsi in mezzo al popolo.

La publica stampa, a mezzo dei giornali, aveva anche in Italia diffuso queste notizie, e le feste, coll'intervento dei sovrani, si effettuarono.

Per tema di manifestazioni irredentiste del nostro Stato erano rigorosamente sorvegliati dall'autorità austriaca i confini, e la mattina del 16 settembre 1882 a Ronchi, poco lunghi dal limite della provincia di Udine, quella autorità, insospettitasi della presenza di due individui, provenienti dalla provincia stessa uno ne arrestava ed era Guglielmo Oberdank, trovato in possesso di due bombe alla Orsini, di una fiasca di polvere ardente e di una rivoltella; l'altro aveva proseguito per Trieste.

Oberdank, com'è noto, processato in Austria, non tardò a confessare il suo scopo di attentare alla vita di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Ed Oberdank ed il di lui compagno, poi riconosciuto per Ragosa Donato, erano stati guidati per reconditi sentieri da Tavagnacco Angelo, loro procurato, come guida, dal farmacista di Buttrio Giordani Antonio, che agiva manifestamente d'accordo con essi, poichè la sera innanzi fecero ricapito dal Giordani medesimo, che li ospitò nella propria farmacia.

Anche il vetturale Sabbadini Giuseppe (tuttora detenuto in Austria) fu dal Giordani, che diede le opportune direzioni per quel viaggio, ed esso Sabbadini per altra via seguiva Oberdank e Ragosa.

Dalle deposizioni del Tavagnacco, dello stesso Giordani e del teste Calligaris Sante, si ha la certezza che il campagno dell'Oberdank era il Ragosa e Giordani ammise che quella gita non poteva avere se non scopo politico, e saper doveva di che erano provveduti.

Ragosa abitava a Toscanella, ove lo tenevano legato gli affari della farmacia che conduceva; tuttavia egli fu a Roma quand'era Oberdank, di cui si fa seguace abbandonando le principali sue occupazioni; ed aggiungasi che venne trovato in possesso di cartelli sovversivi a stampa da spargere in Trieste per la circostanza sovraindicata.

In conseguenza di che Donato Ragosa di Marco, d'anni 26, nato a Buie, domiciliato a Toscanella, farmacista, e Giordani Antonio, di Nascimbene, d'anni 44, nato ad Udine e domiciliato a Buttrio, farmacista, sono accusati del crimine contro la sicurezza esterna dello Stato, mediante cospirazione contro la vita del capo di un governo straniero, manifestata con atti preparatori della esecuzione del reato, a termini dell'art. 176 del Coc. pen. punibile a sensi dell'articolo stesso e del successivo art. 181 per avere, nell'intento di togliere di vita a Sua Maestà l'imperatore d'Austria-Ungheria, in occasione della di lui presenza in Trieste nei giorni 17, 18 e 19 settembre 1882, cooperato alla cospirazione stessa.

a) Ragosa coll'essersi, dopo la risoluzione di agire allo scopo suavvertito con Oberdank Guglielmo (giustiziato dai tribunali militari in Austria) recato da Roma a Ronchi oltre il confine fra la provincia d'Udine e l'impero austro-ungarico, giungendovi per vie remote il 16 settembre p. p. detenendo due bombe all'Orsini preparate come mezzo di esecuzione, e recandosi quindi a Trieste, dopo essersi separato dall'Oberdank.

b) Giordani coll'essersi prestato, di concerto coi suddetti Ragosa ed Oberdank, ad accogliere il 15 settembre p. p. gli stessi, nonchè Sabbadini Giuseppe (tuttora detenuto in Austria) somministrando loro vitto e ricovero nella propria farmacia in Buttrio durante la notte, e procurando ad essi la guida che per vie nascoste li conducesse nel territorio austriaco nel successivo giorno 16 settembre, nel quale condusse Ragosa ed Oberdank fuori di Buttrio in luogo dove si attese il Sabbadini col ruotabile, lasciandoli nell'atto di partire con significante saluto.

Udine 27 febbraio 1883.

firmato *Cisotti.*

Visto
Malgrani V. C.

Udienza del 18 aprile. Il cav. Cisotti, in confronto dell'accusato Vital ano Carrara, sostenne l'intenzione omicida e la premeditazione del delitto, desunte da varie circostanze di fatto.

Il difensore avv. d'Agostini domandò ai giurati verdetto affermativo del ferimento; e con stringenti argomentazioni si provò dimostrare che non era nell'intenzione del Carrara di attentare alla vita della Elisa Serafini, e men che meno che il giudicabile avesse in antecedenza premeditato di ucciderla.

P. M. e difensore replicarono.

Ai signori giurati furono proposte dieci questioni, una delle quali — su domanda del difensore — richiedente, nel solo caso avessero escluso il tentato omicidio ed ammesso il semplice ferimento, se il Carrara poteva prevedere le conseguenze del fatto.

Il verdetto dei giurati ammise il ferimento semplice, coll'aggravante della premeditazione, e colle circostanze attenuanti.

In seguito a che, la Corte condannò il Carrara Vitaliano alla relegazione per anni 5 e al risarcimento dei danni.

Il Mausoleo ai caduti (in risposta ad un articolo inserito nel giornale *La Patria del Friuli*, n. 91, firmato *Un assiduo*). Non è con manifesto intendimento di volere ad ogni costo il Mausoleo ai caduti diverso da quello che apposita Commissione e Consiglio Comunale hanno approvato. Questa espressione il signor Assiduo, che io non ho il bene di conoscere, poteva risparmiarla. Sappiamo che le decisioni del Consiglio sono immutabili, una volta approvate; e noi vedremo in breve, per una decisione del Consiglio, seminar l'erba fra le svelte e storiche architetture del rialzo di S. Giovanni, ciò che forse a taluno non parrà vero. L'ufficio tecnico progetta, la rispettabile Giunta propone, il Consiglio approva, ed il pubblico o batte le mani, o mormora e critica fino all'osso, e talvolta anche ingiustamente.

Se il sig. Assiduo ha tenuto dietro ai giornali cittadini dal maggio 1868 fino al 19 marzo 1883, avrà osservato che io mi sono assiduamente occupato per l'erezione di un Mausoleo ai caduti nelle Patrie battaglie, di tutta la Provincia, e che il 19 marzo 1882 solamente fu dalla Società dei Reduci accettata la proposta fatta da me per l'ultima volta, nominando la Commissione già accennata. Io, promotore, non ebbi l'onore di figurare nella stessa, ma ciò non toglie che io, contentissimo, mi occupassi per la erezione di questo Monumento patrio, ajutando la Commissione stessa col pubblicare delle biografie di valorosi caduti e dando alla luce nomi affatto ignoti, raccolti ancora prima che fosse accettata la proposta di erigere il Mausoleo, che fu poi approvata dal Consiglio Comunale ad unanimità.

Non occorre ripetere le cose esposte antecedentemente, su questo reputato giornale, sull'argomento del Mausoleo. Antonini, che io avrei lasciato intatto, collocandolo nel tempio di S. Giovanni unitamente ad altre memorie patrie, mentre invece ideavasi di stabilire in quell'artistico recinto i poco artistici Uffici della Posta. E qui chiamo l'attenzione dei cittadini per un giudizio su tale argomento, perchè infine io non ripeteva altro che una idea del cav. Ciriaco Tonutti, idea che io credei opportunissimo di esporre perchè ottima e perchè così a un dipresso la pensavano anche altri egregi udinesi.

Mi scusi il signor assiduo della frase poco tecnica applicata alla tabella che appoggia sull'attico, ma l'effetto duro e secco di quel finimento mi cavò quell'espressione.

Io parlai delle palme eguali a quelle dei martiri cristiani, che sono intrecciate a quei due vasi cinerarii, palme che sono fuori di carattere, e che sarebbe bene sostituire con due trofei militari, che credo indispensabili, dando così a quel monumento il suo vero significato storico. Il signor assiduo faccia dunque il piacere di rileggere quello che ho scritto e vedrà ch'egli ha confuso i vasi colle palme.

Lo spazio della lapide si dice che basti per collocare i nomi dei caduti, col loro paese. Qui non resta nulla a dire; solamente sosteniamo essere molto meglio se fosse in marmo bianco colle parole incassate in piombo, o, come si fece in tante città, la lastra di marmo nero, colle parole dorate.

Lo stemma provinciale colla stella d'Italia, fregiato di corone di alloro e di quercia, crediamo anche questo aiuti la parte storica unitamente ai trofei e faccia un buon assieme colla restante architettura.

Si persuada il sig. assiduo, che non vogliamo malignamente contraddire per progetto ciò che si delibera dai nostri reggitori. Ciò non ci passò mai per la mente. Ma siccome, da bel principio, abbiamo combattuto l'idea di distruggere un monumento antico per erigerne un nuovo, così non ci è parso un delitto esprimere il nostro parere onde possibilmente questo ricordo patrio abbia il suo vero carattere storico e indichi l'epoca della nostra gloriosa rivoluzione.

Noi saremo lietissimi di veder sorgere questo tributo, dovuto dalle viventi generazioni ai valorosi che morirono per redimere la Patria nostra, e preghiamo lo scrittore a crederci leali, essendo nostro principale scopo la erezione e conservazione delle nostre importanti memorie patrie.

A. Picco

Accademia di Udine. L'Accademia terrà seduta venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. *La Gloria e le Lettere.* Saggio critico del s. o. dott. Pietro Bonini.
3. Proposta di un socio ordinario e nomina di due corrispondenti.

Appello alla carità cittadina. Fra i principali introiti della Congregazione di Carità figura la somma derivante dalle offerte cittadine, le quali dal 1872, epoca in cui la Congregazione cominciò a funzionare regolarmente, a 1882 diedero i seguenti risultati:

Anno		Lire
1873	L.	16,248.50
1874	»	9,486.—
1875	»	6,002.—
1876	»	5,838.74
1877	»	5,850.50
1878	»	5,698.35
1879	»	6,185.50
1880	»	271.50
1881	»	3,512.45
1882	»	4,074.—

In quest'anno che si esordì l'esercizio con un debito di lire 10183.10 a saldo del 1882, la Congregazione fa vivo interessamento a tutti i corpi morali e privati cittadini a voler contribuire con pronte e generose offerte all'opera pia in sollievo del povero, dimostrando così che Udine sente potentemente il sentimento della carità.

Il Consiglio elesse per la raccolta i signori Colloredo co. Giovanni e Canciani Leonardo, i quali nelle singole parrocchie si associeranno il Presidente ed un Membro delle commissioni di beneficenza.

Tornerà poi gradito se le offerte verranno direttamente fatte all'Ufficio della Congregazione a sollievo in parte della benemerita Commissione.

La Presidenza.

Lo scultore friulano Luca Madrassi, che onora a Parigi la patria e l'arte italiana, ha condotto a termine un nuovo lavoro, *Titania*, una statua di cui i più intelligenti fanno i maggiori elogi. Thurat, nel *Courrier International*, le dedica un articolo che è tutto un inno di lode. Egli scrive che «la *Titania* di Madrassi è d'una poesia penetrantissima, d'una modellazione squisita, d'una composizione semplice e bella» e predice che «questa Regina delle Fate prenderà posto fra le Regine del *Salon*».

Le nostre congratulazioni al valentissimo artista friulano che sembra destinato ad essere uno dei prediletti della Gloria.

Scuola di ginnastica ed istruzione militare degli allievi della Società Operaia. Domenica, come già fu annunciato in questo giornale, vi sarà la passeggiata di questi allievi fino a Zugliano.

La banda della Società filarmonica di Pozzuolo verrà loro incontro e li accompagnerà con allegre marcie al paese suddetto.

Si raccomanda agli allievi di accorrere domenica numerosi alla geniale passeggiata.

Il giorno di S. Marco verrà tenuta dal signor avv. Ernesto D'Agostini una Conferenza dedicata specialmente agli allievi di questa scuola, ai genitori ed ai capi-officina, per far loro conoscere ed apprezzare la grande utilità ed importanza di tale istituzione.

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati. Elenco n. 36.

(Continuazione)

Giovanni Musoni l. 2, Giulio Mulloni l. 2, Barale Lorenzo l. 1, N. N. c. 50, Giovanni Venturini l. 1, Emilio Foramiti-Bujatti l. 5, Pirioni Luigi c. 80, D'Orlandi Giovanni l. 2, Tonini Antonio l. 1, Zearo Ferdinando c. 50, Valentino Vogrig c. 50, Modotti Pietro l. 1, Lisizza Antonio c. 50, F. Morosi c. 50, Luigi Michieli l. 1.50, Gabrici Lorenzo l. 10, Fratelli Piccoli l. 10, Dott. Dorigo l. 2, Persoglia Antonio l. 2, Avv. Brosadola e Podrecca l. 5, Andrea Foramiti l. 4, Tecco Leonardo c. 50, Brun Giacomo l. 2, Fratelli Gottardis l. 4, Alessio Catterina c. 50, Chizzo Luigia l. 5, Mazzona Alessandro l. 5, Antonio Podrecca l. 5, Milani Giovanni l. 2, Blasigh Antonio l. 1, Rutel e Filafero l. 2, Famiglia Del Torre l. 50. Ternon Pietro c. 50, Fragiacomo Cecilio l. 2, Giuseppe Lizzero l. 3, Gustavo Cucovaz l. 10, Malanotti Enrico l. 10, Carlo Gorgacini l. 1, Giuseppe Venier l. 2, Tuzzi Leandro l. 1, Hudrigh Alessandro l. 2, Dott Eugenio De Senibus l. 2, Giuseppe Nassigh l. 3, Rieppi Giuseppe c. 50, Giorgio Petronio l. 1, Francesco Dott. Nussi l. 4, P. Puppis l. 3, Coceani Gio. Batt. l. 5, Famiglia Zampari l. 50, N. N. l. 1, Zanutto Giovanni l. 5, Osso Pietro l. 1, Beatrice Bujani l. 1, Sgoifo Rosa l. 1, Fabris Luigi c. 50, Guglielmo Carli l. 1 Tomaso Nussi l. 10, Gio. Batt. Donati l. 2, D'Orlandi Carolina l. 3, Antonio F. Podrecca l. 1, Leonardo Onofrio l. 1, Garofalo l. 1, Adami Giuseppe c. 50, Quargnassi Luigi l. 1, Grappo Rosa l. 2, Colautti Antonio c. 30, Sussoligh Giovanni l. 1, Fanna Gio. Batt. l. 1, Stringher Caterina c. 30, Boschitti Domenico l. 3, Ferro Bernardino R. Delegato di P. S. a Cividale l. 5, Vidissoni Pietro l. 3, Leichs Pietro l. 5, Tomat Antonio l. 1.

Totale lire 164,974.59.

Udine li 23 gennaio 1883.

Il Segretario della Comm., F. Craveri.

Passeggiata militare. Tutta la truppa di cavalleria di guarnigione in questa città parti questa mattina per una marcia, diretta a S. Pietro al Natisone.

Pozzi Neri. Quantunque più e più volte abbiasi scritto in riguardo alle pestilenziali esalazioni che emanano dallo Stabilimento dei pozzi neri, e quantunque quella Direzione abbia sempre fatto orecchio da mercante e non si sia curata di trovare il mezzo di togliere il tanto lamentato inconveniente a danno della pubblica igiene, pure oggi non possiamo fare a meno di notare un fatto che da parecchio tempo è cagione di lagni e di recriminazioni da parte degli abitanti di Chiavris.

Questi abitanti sono costretti, in sul declinar del giorno, a chiudere ermeticamente le imposte delle finestre e delle porte, affinchè vi penetri il meno possibile l'aria che in quella ora va impregnandosi, grado a grado, delle fetide esalazioni che si svolgono dal lavoro che fanno gli addetti allo Stabilimento, di stendere, cioè, su lastre apposite, le materie fecali amalgamate con terra, allo scopo che durante la notte si consolidino, per poi dividerle in vari pezzi da servirsene per il traffico all'estero.

Ora, non si potrebbe fare almeno tale lavoro in una posizione più lontana, od in una direzione che i miasmi abbiano a diffondersi per l'ampia campagna piuttosto che stendersi dall'altra parte?

Si confida che i preposti al summenzionato Stabilimento non vorranno essere sordi a questi giusti lagni dei frazionisti di Chiavris, e che anzi porranno in opera ogni mezzo per farli cessare.

Molti abitanti di Chiavris.

Il Caseificio di Rigolato. Da Rigolato li 16 aprile ci scrivono:

Nel n. 38, del 13 febbraio a. c., di questo reputato periodico, è riportata una corrispondenza da Tolmezzo, nella quale si accenna, che in virtù degli splendidi risultati prodotti dalle Latterie sociali della Svizzera, del Piemonte, del Cadore e del Tirolo, anche nella Carnia va prendendo sviluppo la istituzione dei Caseificii, enumerando gli sforzi lodevoli di alcuni benemeriti di Tolmezzo, i quali, vincendo i pregiudizi e la esitanza di altri, diedero vita a sì benefica istituzione.

A vero dire quel sig. corrispondente si appose al vero per quanto risguarda questa Regione carnica, mentre, in questo solo anno, si attivarono le Latterie

di Illegio, Piano e Tolmezzo, sta per essere istituita quella di Resiutta, l'altra di Moggio funziona in via esperimentale, e questa di Rigolato prese ormai un considerevole relativo sviluppo.

Noi qui, lontani dai centri industriali, con limitati mezzi di comunicazione, e con una viabilità che lascia molto a desiderare, godiamo il vanto di qualche maggior merito, ed è perciò che mentre si procura da ogni parte di dare pubblicità all'andamento di questo portato del progresso e della scienza, io mi permetto di porgere qualche ragguaglio sulla consistenza di questa Latteria sociale di Rigolato, facendo appello onde venga incoraggiata, e sovvenuta di mezzi perfettibili, nello scopo di raggiungere quella utilità nei prodotti nazionali che stanno per dare le consorelle della Provincia.

La prima fondazione della Società ebbe origine nel febbraio 1882 per iniziativa dei signori D'Andrea Giuseppe e Candido Benedetto, e senz' altro impulso che la lettura di qualche periodico, l'esempio ed il risultato di altre Società, e per quella intuizione e buon senso, che è la dote naturale di queste svegliate popolazioni.

Nel 1882 i soci ascendevano appena a 23, e quest'anno si elevano a 47, raddoppiamento promettente per l'avvenire, e frutto dell'esempio e dell'esperienza.

Ormai si somministrano giornalmente due ettolitri e mezzo di latte; e non è poca cosa se si rifletta che le famiglie associate posseggono mediamente non più di tre mucche per ciascuna.

Tengo sott' occhio lo statuto della Latteria sociale, ove sono disciplinate le modalità della costituzione, rappresentanza, assemblee e deliberazioni.

Ivi è regolata la tassa di aggregazione, lo stipendio del personale, il riparto dei profitti e degli eventuali sussidi per parte del Governo, Provincia, Comizio agrario e Municipio locale, sussidi, che, almeno fino ad ora, sono pii desideri, ma senza dei quali ogni sforzo dei consociati si arresterà a limitarsi ad uno scopo ben lontano da quanto si potrebbe ripromettersi.

Due membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, sono designati dal Regolamento all'esame del latte, sua purezza e nettezza, e loro incombe di fare i relativi esperimenti scientifici, e verificare con tavole di ragguaglio la prescritta temperatura.

Gli utensili di fabbricazione, quelli, cioè, che sono alla portata di questo paese furono somministrati gratuitamente dal benemerito socio fondatore signor D'Andrea; il locale appositamente preso in affitto è di proprietà della signora Candido Maddalena, e il Casaro prescelto è il convillico Fruch Pietro, il quale, quantunque non allievo di alcun rinomato Caseificio, pur tuttavia, colla pratica esperienza, fa del suo meglio corrispondere allo scopo.

Certamente con mezzi ed utensili perfezionati, e potendosi ottenere una direzione esperimentaledei migliori fabbricatori, si imprimerebbe maggior slancio, e si garantirebbe la riuscita di valenti allievi.

Senza sussidi pecuniari ed incoraggiamenti proficui non si potrà mai raggiungere la meta, cui tendono coloro ai quali sta a cuore l'incremento della produzione e il miglioramento dei nostri latticini.

Parlando poi dei risultati economici della produzione, ecco quelli ricavati, come risulta dai registri sociali.

Per ogni centinaio chilogrammi di latte, si ottennero kili 9.17 di formaggio; kili 2 ricotta; kili 1 burro.

Non rincresca al lettore attivare un confronto fra questi risultati e quelli raggiunti dalla Latteria di Comeglians, quali stanno indicati nel *Giornale di Udine* 30 marzo p. p. n. 76, per stabilire che, se nel Caseificio di Comeglians, il prodotto in burro è più rilevante, riesce tutto a scapito della buona qualità del formaggio, mentre qui, in Rigolato, non si usa scremarlo di troppo.

E giacchè ho accennato alla Latteria di Comeglians, mi torna opportuno di osservare non essere esatto, quanto si asserisce nella succitata corrispondenza, che cioè nell'antico Distretto di Rigolato, la prima Latteria sociale siasi fondata in Comeglians, mentre questa ebbe vita negli ultimi mesi del 1882, soltanto, e quella di Rigolato si attivò all'incontro nei primissimi mesi di quell'anno, come si disse di sopra, ed ove dall'onorevole Deputazione provinciale fosse devoluto qualche sussidio d'incoraggiamento, questo spetterebbe di diritto a Rigolato, e non altrimenti.

G. G.

Decesso. È morto l'altra notte a Pordenone il cav. Jauernig, che fu già capo stazione a Udine e di poi per molti anni a Venezia, acquistando in ambi i luoghi la generale benevolenza.

Infamia. La sera del 9 corr. in Attimis nell'osteria di Elena Morgante, B. L. e B. G. fratelli vennero a diverbio per futili motivi d'interesse col proprio padre, e dalle parole passati ai fatti con pugni e calci lo rovesciarono a terra, fratturandogli perciò con un calcio una costola, di guisa che il povero vecchio, poichè già conta 61 anno di età, sarà costretto a guardare il letto, salvo ulteriori complicazioni, per un mese almeno. Gli snaturati figli furono denunciati all'Autorità Giudiziaria; ma e perchè non furono anche arrestati?

Occhio ai bambini! Nel 16 corr. verso le ore 2 pom. in S. Guarzo (Cividale) la bambina Luis Lucia di anni 2 e mesi 2, elusa per un momento la vigilanza dei propri genitori, precipitava in una fogna posta nel cortile della sua casa d'abitazione, dalla quale venne indi a poco estratta cadavere.

La sfortunata stagione d'opera al Teatro Minerva è terminata colla sospensione forzata dello spettacolo dell'altra sera. Crediamo che anzi gli artisti siano di già partiti.

Circo equestre in Giardino. Molto concorso anche iersera al Circo equestre in Giardino e vivi applausi ai più distinti artisti della Compagnia De Paoli-Marasso.

Questa sera scelto ed eccezionale spettacolo, devoluto a totale beneficio del signor Quinto Marasso, cavallerizzo e clown buffo detto Toni.

Il programma è variato ed attraente, onde si può predire che anche stassera il concorso del pubblico sarà numeroso.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà giovedì 19 corrente alle ore 6 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Nabucco» Verdi
3. Valzer «Ove si canta» — Farbach
4. Scena e aria nell' op. «Il giuramento» — Mercadante
5. Atto II nell'op. «Madama Angot» — Lecocq
6. Polka «Amorina» — Blasich

Morte improvvisa. Questa mattina, in Piazza S. Giacomo, vicino al Caffè Commercio il sensale di legna Giulio Malisani, abitante in Via Superiore, colpito improvviso, gravissimo malore cadeva a terra. Un vigile si affrettò a cercare una vettura pel suo trasporto all'Ospitale; ma al suo ritorno il Malisani era gia morto. Venne fatta quindi venire la portantina e su questa il cadavere fu trasportato all'Ospitale per le constatazioni del caso.

Due vitelli erano stati destinati per la macellazione, e quindi per la vendita. Ma il veterinario municipale riconobbe che la carne ne era immatura; e ne ordinò l'immediato interramento.

Per mancanza della museruola al cane. Venne posto ieri in contravvenzione un negoziante di Mercatovecchio, per aver lasciato vagare il proprio cane senza museruola.

Rettifica. Nel listino del prezzo delle paste II qualità, ieri pubblicato, fu per errore stampato cent. 40, mentre deve leggersi cent. 44.

NOTABENE

Ai commercianti. Per evitare qualsiasi reclamo, il Ministero dei lavori pubblici ha determinato, che allorquando per interruzioni ferroviarie la merce sia inoltrata per altra via, rimasta libera, con percorenza maggiore, in confronto dalla via più breve, debbasi corrispondere alle ferrovie, non già l'integrale pagamento per la maggiore percorrenza, ma un pagamento parziale, restando così compensata delle ingenti spese straordinarie per le occorrenti riparazioni, e per le spese e responsabilità che gliene deriva per il più lungo viaggio delle merce, e scemato l'aggravio di una maggior spesa ai commercianti. Così sarà disposto dal nuovo regolamento Tariffe, unico per le reti principali.

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal Droghiere Franc. Minisini.

ULTIMO CORRIERE

Il triplice accordo.

Berlino 18. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Rappel* si inganna credendo che il triplice accordo difensivo diverrebbe offensivo di fronte alla monarchia francese.

La Germania anche dinanzi alla monarchia restaurata attenderebbe un attacco che non farebbesi attendere lungamente.

Rispondendo poi al *Soir*, la *Norddeutsche* dichiara aver constatato il suo noto articolo per assicurare i pacifici patriotti tedeschi soltanto che la comunanza degli interessi tedeschi, austriaci, e italiani presenta una nuova garanzia per la pace.

Finalmente rispondendo alla *Repu blique* dice: Crediamo che verificandosi condizioni or non esistenti, la Francia potrebbe essere condotta a cercare questione colla Germania.

Berlino 18. La *Norddeutsche* rispondendo al *Temps* dice che ha ragione di pretendere che la Francia non abbisogna di domandare alla Germania ciocchè ha da fare in casa propria. Soggiunge che il *Temps* dovrà anche ammettere che trovansi nella stessa condizione l'Austria e l'Italia rispetto alla Francia.

L'Austria fa grandi acquisti di cavalli.

Telegrafano da Pietroburgo: In conseguenza di grandi acquisti di cavalli fatti in Russia per conto del governo austriaco, il ministro della guerra presenterà fra breve un progetto per impedirne l'esportazione.

Un Esposizione mondiale a Milano

Milano 18. Il *Secolo* conferma la notizia della costituz. di un comitato promotore per un esposizione mondiale che si deve tenere a Milano nel 1887. Diconsi sottoscritti ormai tre milioni.

Situazione criticissima a Marsiglia.

Marsiglia 18. Alla riunione nella sala dell'*Eldorado* intervennero 2000 facchini scioperanti.

I deputati Clovis Hughes e Peytral invitarono gli scioperanti alla conciliazione in nome degli interessi propri, della Francia, della repubblica, e del commercio.

La riunione però decise di mantenere lo sciopero generale. La situazione commerciale è criticissima.

In Tunisia.

Tunisi 18. Il Consiglio di guerra condannò in contumacia Canino a cinque anni di carcere ritenendolo colpevole di aver percossa la sentinella francese.

Il console italiano ebbe istruzioni di considerare la sentenza proferita dal tribunale incompetente come priva di qualsiasi valore giuridico.

Canino è da parecchie settimane rimpatriato in Italia.

Una scatola di dinamite.

Londra 18. Fu fatto un tentativo per far saltare la cattedrale di Salisbury. Una scattola di materie esplodenti fu trovata presso il monumento.

La polizia lo custodisce.

TELEGRAMMI

Vienna 18. Cinquecento studenti s'erano raccolti iersera a festeggiare i loro compagni d'Università relegati, ma la tumultuosa adunanza fu sciolta dall' autorità.

Il deputato Schonerer v' era presente. Egli rimase ultimo nella sala del convegno. Finalmente le guardie di polizia lo misero in istrada.

Parigi 18. In un' adunanza tenuta nel Belgio, il presidente generale Charette e i capi legittimisti discussero sul loro avvenire.

Fu stabilito d'attendere simultaneamente la proclamazione della Comune e lo scoppio della crisi bancaria.

Pietroburgo 18. Continua con insistenza la voce odiosa essere imminente nell'impero russo l'abolizione dei giurati. Si parla eziandio dell' introduzione della pena capitale per gravi delitti criminali.

Il ministro dei lavori pubblici Possiet è dimissionario. Gli succederà il generale Swerew.

Londra 18. Scoppiò un terribile incendio in *Paternoster Row* nella *City* che causò guasti grandissimi. Si calcolano i danni a mezzo milione di sterline.

Dublino 18. Il giurì condannò Curley a morte.

Costantinopoli 18. Il principe di Bulgaria è arrivato stamane; fu ricevuto in udienza solenne dal sultano.

Ottava 18. Lettere di minaccia furono indirizzate alle autorità. La guardia del palazzo del governatore fu raddoppiata. Agenti di polizia furono posti nei giardini del parlamento.

Parigi 18. L'operaio bronzista Sanzi italiano, ferì gravemente con una coltellata il suo compatriota Paoli che si trova in pericolo di morte. Il feritore venne arrestato.

Losanna 18. Nella liquidazione della fallita banca Burki ad Interlaken si è trovato un attivo di 400 mila di fronte ad un passivo di tre milioni di franchi.

MERCATI DI UDINE

19 aprile.

Granaglie.

Grano comm.	l. 12.—, 12.50, —.—
Frumento	» 17.—, 17.50, —.—
Segala	» 12.25, 12.75, —.—
Fagiuoli di pianura	» 21.—, 22.—, 23.30

Pollerie.

Polli d'India maschi	l. 1.05, 1.10 a -.—
» » femmine	» 1.15, 1.20 a -.—
Galline	l. 1.10, 1.20 a -.—
Pollastri	» 2.20, 2.35 a -.—
Oche vive annata corr.	» 0.80, -.90 a -.—

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual.	l. 8.—, 8.50, 9.—
Legna tagliate	» 2.15, 2.35, -.—
» in stanga	» 1.85, 2.10, 2.30
Carbone	» 6.35, 6.70, 7.25

Il fieno ha fatto qualche ribasso in seguito alla grande quantità pervenuta sulla piazza. Del resto, mercato mediocre in tutti i generi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 18 aprile

Napol.	9.48 1|— a 9.50 1|—	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecch.	5.50 1|- a 5.61 1|.—	Rend. au.	78.25 a 78 45
Londra	119.35 a 119.20	R. un. 4 pc.	90.— a —.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	315.— a 316.1|—
Italia	47.25 a 47.45	Lloyd	—. a —.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.45	R. it.	89.7|8 a 89.7|8

PARIGI, 18 aprile

Rendita 3 0|0	79.40	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	112.97	Londra	25.23
» Ital.	91.25	Italia	.1|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3|4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.07
» Romane	—.1|—		

LONDRA, 17 aprile

Inglese	102.3|4	Spagnuolo	—.1|—
Italiano	90.1|8	Turco	—.1|—

VENEZIA, 18 aprile

Rendita pronta 91.20 per fine corr. 91.30

Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 18 aprile

Nap. d'oro	20.—.1|—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.01	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.62.1|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 18 aprile

Mobiliare	313.20	Napol. d'oro	9.47
Lombarde	147.80	Cambio Parigi	47.40
Ferr. Stato	340.—	» Londra	119.70
Banca Nazion.	833.—	Austriaca	78.90

BERLINO, 18 aprile

Mobiliare	525.—	Lombarde	255.50
Austriache	578.—	Italiane	91.20

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 250. (2 pub.)

SINDACO
del
Comune di Bertiolo.

Avviso.

A tutto il giorno 10 maggio p. v., viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica ed Ostetrica di questo Comune, alla quale è annesso l'annuo onorario di L. 2200, compreso l'indennizzo pel cavallo, oltre l'alloggio gratuito nella apposita Casa Comunale, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al Protocollo del Municipio, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà entrare in funzione entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Comune è composto di 4 frazioni, con la popolazione di 3100 abitanti.

Bertiolo 31 marzo 1883

IL SINDACO
M. Laurenti

CARTONI SEME-BACHI
annuali giapponesi
rappresentanza della Società di:

Akita Kawagiri,	per cartone L. 9.50
Simamura	„ „ 7.50
Altre distinte marche	„ „ 5.50

Per partita prezzo da convenirsi.

Seme cellulare ed industriale

Al Magazzino di curiosità giapponesi e chinesi, **THE** a L. 14 al chilog.

Seta cruda a L. 36 la pezza di metri 18×50. Si spediscono campioni.

VENTAGLI
assortiti in partita ed al dettaglio.

Antonio Businello
Venezia S. Marco Ponte della Guerra 5363-64.

D'AFFITTARE
col 1° Maggio p. v. la Bottega, ex Berletti, in Via Cavour di rimpetto al Negozio Ferrucci, al quale potrà rivolgersi chi volesse trattare.

MAGAZZINI DI SARTORIA
PIETRO BARBARO
NUOVO ASSORTIMENTO
di
Stoffe Nazionali ed Estere
VESTITI FATTI
di recente taglio e confezionatura accurata
PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da L. **14** a **35.**
200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. **25** a **45.**
300 Calzoni stoffe rigate novità da L. **6** a **14.**
200 Gilet pura lana da L. **3** a **6.**
Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità.
Veste da camera.
» di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

CONSERVAZIONE DEL VINO
col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di CARLO ERBA di MILANO.**
Si vende in Udine presso la Ditta **Bosero e Sandri farmacisti** dietro il Duomo — Udine.

Scaiola di Moggio.

Ivi sono due fabbriche di Scaiola, l'una diretta da **Franz Edoardo**, l'altra da **Treu Francesco Cuchiat.** La qualità è superiore a tutte le scaiole finora conosciute — sperimentata continuamente da oltre un secolo. Analizzata, riconosciuta ed adoperata da celebri architetti ed artisti nelle opere architettoniche, murarie e nella statuaria. Dai più attivi ed intelligenti agricoltori della Provincia e fuori è la sola preferita per l'ingrasso dei terreni naturali ed artificiali.

Pesa grammi 124 al litro meno di quella proveniente dalla Carnia — cioè questa pesa grammi 848 al litro, quella di Moggio invece pesa solamente grammi 724.

Ciò dimostra la sua purezza come materiale, e la perfetta confezione dei suddetti due fabbricatori.

Gli acquirenti, per non essere ingannati, si rivolgano a quei depositi, che possono presentare le firme dei fabbricatori Franz e Treu, poichè speculatori disonesti, spacciano per *Scaiola di Moggio* quella di altre provenienze.

Sui modici prezzi, rivolgersi alle Ditte proprietarie in Moggio **Franz Edoardo** e **Treu Francesco Cuchiat.**

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E. — Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

SOPRA IL CAFFÈ CORAZZA — L'ex Studio avv. Presani con altre due stanze annesse ad uso studio.

IN CASA DEL CO. N. CAIMO Una Scuderia per quattro cavalli con fienile e sottoportico per le carrozze. Due stanze ad uso Scrittojo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

È D'AFFITTARE
ammobigliato
L'albergo „ Leon Bianco „
IN TOLMEZZO
Vanzetti Tantini
Vedi in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

N. 293. **Comune di Porpetto** 1 pub.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto maggio p. v. è aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune, verso l'annuo onorario di lire 2200.— oltre al godimento di un prato di censuarie pertiche 20.00 pel mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà assumere la condotta col giorno e alle condizioni che verranno determinate nella deliberazione consigliare di nomina.

Dato a Porpetto 16 aprile 1883

Il Sindaco
Luigi Frangipane

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro Verona.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani.*

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

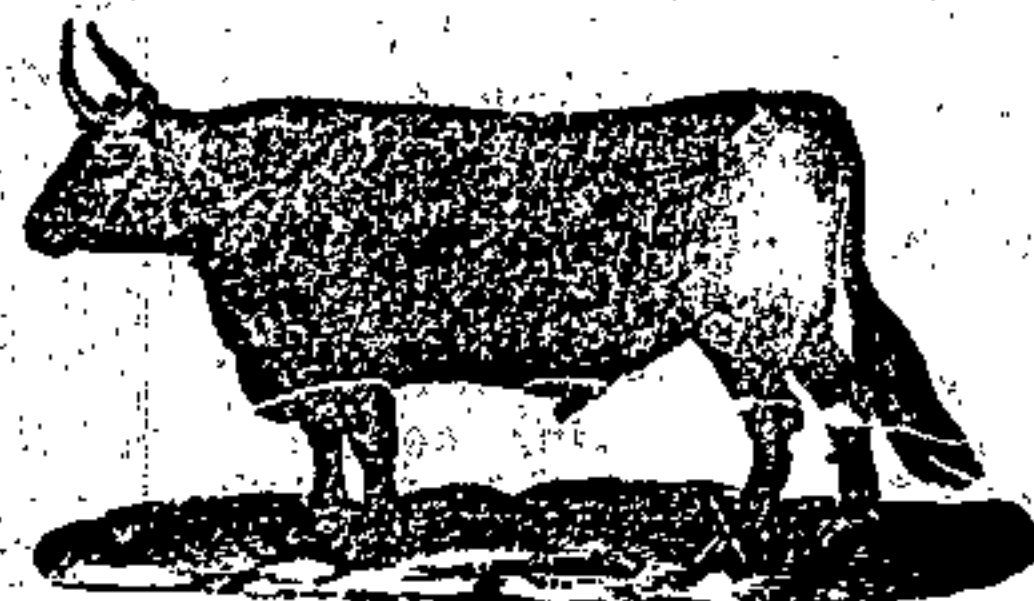
Ernesto Pagliano

8 **Ricettario tascabile**

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale impor anza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9,** mezze lire **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25,** e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27.** 41

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine. 47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.